

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 17.04.2016)

Bagnoli piange il prof. Pasquale Sturchio

17.04.2016, Il lutto

Il funerale si terrà a Bagnoli martedì 19 aprile alle ore 10,00.



Si apprende con incredulità, costernazione, dolore la notizia della scomparsa del concittadino **Pasquale Sturchio**, un intellettuale amico di "Palazzo Tenta 39" che ha incoraggiato la nascita del Circolo e che ha collaborato costantemente con l'associazione partecipando con interesse a tante sue iniziative.

La breve e fulminante malattia che l'ha devastato non gli ha consentito, purtroppo, di risvegliarsi dal coma, di riconoscere i suoi cari ed i suoi amici che sono corsi al capezzale del suo letto d'ospedale con la speranza di poter assistere ad una miracolosa guarigione.

È il momento del raccoglimento per ricordare l'amico, il professore, il "poeta". Una brava persona, mite e riservata, timida ed introversa, ma di grande sensibilità, innamorato della vita, del suo paese e della sua storia,

estasiato (fino all'inverosimile) dal fascino e dalla bellezza femminile. Sentimento quest'ultimo che ha trovato il coraggio di manifestare soltanto negli ultimi anni, aprendo il suo cuore e mettendo a "nudo" le sue emozioni attraverso romantici, passionali, coinvolgente (come suggerito da Angelo Capone – cfr commento a margine) componimenti in versi.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci del Circolo Palazzo Tenta 39 esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia per la scomparsa del caro PASQUALE.

(mn)

Vogliamo ricordarlo con una delle sue ultime liriche ...

Sete d'amore

(La poesia di Pasquale Sturchio)

Di rugiada una stizza

sulle vellutate tue labbra s'è posata!

Alle mie screpolate accostale

calmerai la nostra sete... d'amore!

*

Di miele una stizza

dalle bollenti tue labbra sgocciola!

Alle mie cineree accostale

calmerai la mia sete... d'amore!

*

Di rugiada mielosa

l'impetuoso mio ruscello rigonfio!

Alle ascose tue labbra accostale

calmerai la tua sete... d'amore!

*

In profondità la tua fanciullezza

con dolce tremore uno tsunami

schiede travolge stordisce impregna

calmando l'infinita nostra sete... d'amore.